



Comune di Giovinazzo

Regolamento per la disciplina del servizio di ripresa e trasmissione televisiva e in streaming delle sedute del Consiglio Comunale

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente Regolamento disciplina le modalità di ripresa e trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale, su rete televisiva o su internet tramite pagina web.

Il Comune di Giovinazzo nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, in attuazione dello Statuto, attribuisce alla diffusione audio e video delle sedute del consiglio comunale, su internet tramite pagina web o su rete televisiva, la funzione di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico/amministrativa dell'Ente.

Le riprese audiovisive saranno effettuate direttamente dal Comune e diffuse in diretta streaming attraverso il sito istituzionale del Comune ed anche i social network collegati, al fine di una più ampia comunicazione e pubblicità ai cittadini dell'attività del Consiglio Comunale.

Le norme del presente regolamento sono adottate in attuazione delle disposizioni di legge che disciplinano il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, in conformità con le norme in materia di tutela del diritto alla riservatezza, con lo Statuto e con i Regolamenti comunali vigenti.

Verranno affissi avvisi chiari e sintetici all'ingresso della sala consiliare e nella sala stessa, ai fini dell'informazione dei partecipanti, ivi compresi eventuali relatori e dipendenti con funzioni di assistenza, dell'esistenza delle videocamere e della successiva diffusione.

Art. 2 - Autorizzazione

Fatte salve le riprese e la diffusione delle sedute consiliari effettuate direttamente dal Comune, i soggetti terzi (testate giornalistiche regolarmente registrate o emittenti radio o televisive titolari di frequenze autorizzate) che intendano eseguire l'attività di videoripresa e diffusione delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale, dovranno presentare apposita istanza di autorizzazione indirizzata al Presidente del Consiglio, nella quale dovranno essere chiaramente evidenziati:

- denominazione della testata giornalistica/radio/televisione richiedente;
- modalità delle riprese;
- finalità perseguite;
- modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web, diretta, differita);
- titolare del trattamento dei dati.

Il Presidente del Consiglio Comunale, ricevuta la comunicazione, potrà rilasciare al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese, salvi i casi di manifesta irragionevolezza della domanda a cui sarà negata l'autorizzazione.

Le istanze dovranno essere presentate almeno 2 giorni lavorativi antecedenti la seduta del Consiglio Comunale. Sarà cura dell'Ufficio segreteria trasmettere tempestivamente al richiedente, l'autorizzazione o il diniego debitamente sottoscritti dal Presidente del Consiglio.

L'autorizzazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso,

tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a non disturbare o arrecare pregiudizio al regolare andamento dei lavori del Consiglio durante la ripresa, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto all'essenza ed al significato delle opinioni espresse. La trasmissione, la registrazione e la successiva pubblicazione delle sedute del Consiglio Comunale dovranno essere integrali ed obiettive, senza tagli e salti di registrazione.

Art. 3 – Disciplina delle riprese

Per garantire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite, le riprese avranno ad oggetto unicamente gli interventi dei relatori e dei componenti del Consiglio Comunale sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Le telecamere preposte alla ripresa della seduta consiliare devono essere orientate in modo che il pubblico non venga possibilmente inquadrato, limitandosi a inquadrare lo spazio riservato al Consiglio Comunale.

Le registrazioni delle sedute, diffuse su internet tramite pagina web, in diretta streaming, o su rete televisiva, restano disponibili sul sito istituzionale del Comune per un periodo di sette giorni a far data da ciascuna seduta consiliare. Al termine del suddetto periodo, le registrazioni saranno archiviate su supporti idonei a cura del personale addetto afferente al Comune stesso. Le immagini delle riprese dovranno essere sottoposte a filigranatura (watermark) riportante il logo del Comune di Giovinazzo e la data.

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati sensibili e giudiziari, per tutelare la riservatezza dei soggetti presenti e oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogniqualvolta le discussioni consiliari hanno per oggetto dati di tale natura o più in generale dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dei soggetti interessati.

Il Presidente del Consiglio comunale, ai sensi dell'art.39, del D.Lgs. 267/2000, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, ha il potere di limitare la ripresa, a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione, ed eventualmente di far sospendere le riprese, ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata possano arrecare pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

Art. 4 - Soggetti

Le operazioni di registrazione video ed audio, da parte del Comune, verranno effettuate da un addetto al Servizio Informatico ovvero da un soggetto esterno all'uopo incaricato. Le riprese audio video dovranno poi essere messe a disposizione dei cittadini sia "on line" che secondo l'eventuale modalità "archivio" e saranno visionabili sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale e sui canali social network collegati nei termini previsti nel precedente articolo 3, comma 3.

I soggetti terzi che effettuano le riprese dei lavori del Consiglio Comunale si impegnano a coprire tutti i costi derivanti dalle riprese e dalla loro pubblicazione, ad esclusione della corrente elettrica, presente nel luogo in cui avvengono i lavori del Consiglio Comunale, il cui utilizzo è gratuito.

Art. 5 – Divieti e obblighi

È vietato il commercio del materiale audiovisivo relativo ai lavori del Consiglio Comunale da parte di chiunque.

I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a rispettare le seguenti prescrizioni:

- non utilizzare le immagini a scopo di lucro;
- utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata;

- pubblicare la registrazione integralmente non dividendola in più segmenti;
- non veicolare le immagini associandole a messaggi pubblicitari di alcun genere (es. politico, commerciale, etc).

I soggetti autorizzati che violino le disposizioni di cui al presente Regolamento sia nelle riprese, sia nella diffusione delle immagini verranno invitati dal Presidente del Consiglio Comunale, con comunicazione scritta e motivata, a correggere le modalità di ripresa e, in caso di recidiva, potranno non essere più ammessi ad effettuare riprese ferma restando la loro personale responsabilità sotto diversi profili qualora la loro condotta violi le disposizioni di legge vigenti in materia di tutela della riservatezza e modalità di trattamento dei dati .

Il Presidente del Consiglio, qualora se ne verifichino le condizioni, segnalerà nelle sedi competenti le violazioni al presente regolamento e alle norme vigenti richiamate negli articoli precedenti.

Art. 6 – Altre modalità di ripresa

La ripresa video-audio delle sole sedute consiliari pubbliche con finalità di informazione da parte di testate giornalistiche regolarmente registrate o di emittenti radio o televisive titolari di frequenze autorizzate, deve essere previamente autorizzata dal Presidente del Consiglio comunale, al solo fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente tutelato.

In tal caso, ogni responsabilità in ordine alla tutela e al trattamento, alla conservazione e alla diffusione dei dati personali ed in particolare di quelli sensibili e giudiziari emergenti dalle riprese audio e video rimane nell'unica e piena responsabilità del responsabile legale della testata giornalistica o radio o televisiva per la quale le riprese delle sedute consiliari sono state effettuate, il tutto nel rispetto del Codice di deontologia giornalistica.

L'autorizzazione è concessa a titolo non oneroso e della circostanza il Presidente del Consiglio comunale dà comunicazione ai presenti in sala.

Art. 7 - Accesso

Fermo restando l'esercizio del diritto di accesso alle trascrizioni delle sedute consiliari i cui resoconti saranno allegati integralmente alle deliberazioni di Consiglio comunale, lo stesso diritto è esercitabile nei confronti delle video-audio registrazioni, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla legge n. 241/90 e dal regolamento comunale in materia di accesso agli atti.

Art. 8 – Trattamento dei dati

Nel rispetto della generale normativa in materia di privacy, cui si rinvia, il Comune di Giovinazzo è individuato titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate dal Comune.

Il Responsabile del trattamento verrà individuato con apposito atto da parte del Responsabile del Servizio competente; di tale provvedimento verrà fornita adeguata informazione anche attraverso la sezione del sito dedicata alla trasmissione delle riprese audio e video del Consiglio Comunale.

Il gestore privato a cui è, eventualmente, affidato dal Comune il servizio di ripresa e/o la successiva gestione, manutenzione e aggiornamento del sito internet del Comune è ugualmente individuato quale Responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese.

Il soggetto terzo che chiede l'autorizzazione alle riprese, deve indicare preventivamente nella richiesta il nome del responsabile del trattamento dei dati oggetto delle riprese.

Art.9 - Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato col presente regolamento si applicano le disposizioni vigenti in materia di attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni di cui alla Legge n. 150 del 7/06/2000, e le norme del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs 196/2003.

Art. 10 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento dopo l'esecutività della relativa deliberazione di approvazione e la successiva pubblicazione all'albo comunale on-line, per ulteriori quindici giorni, entra in vigore il giorno successivo all'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello Statuto Comunale.